



**COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO**  
**Provincia di Gorizia**  
❧

---

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

---

**ORIGINALE**

ANNO 2023  
N. 36 del Reg. Delibere

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE  
(PIAO) 2023/2025**

L'anno 2023, il giorno 17 del mese di Ottobre, alle ore 18:10, nella sede comunale si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Comis Carlo	Sindaco	Presente
Monetti Sara	Vice Sindaco	Presente
Mascarin Fabrizio	Assessore	Presente

Assiste il Segretario De Sabbata dott. Paolo.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Comis Carlo nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione.

## LA GIUNTA COMUNALE

### RICHIAMATE:

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” con la quale è stato introdotto nell’Ordinamento italiano un sistema organico di disposizioni finalizzate alla prevenzione della corruzione e alla promozione dell’integrità in tutti i processi e le attività pubbliche;
- la Legge n. 179 del 30 novembre 2017 recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”.

### DATO ATTO che:

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con la deliberazione n. 72 dell’11 settembre 2013 dall’Autorità Nazionale Anticorruzione, riconduce espressamente la tutela del dipendente che segnala condotte illecite, tra le azioni e misure generali finalizzate alla prevenzione della corruzione, in particolare fra quelle obbligatorie;
- il 28 aprile 2015 l’Autorità Nazionale Anticorruzione è intervenuta in materia con la Determinazione n. 6 recante nuove “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. Whistleblower)”;
- il sistema di prevenzione della corruzione introdotto dalla legge 190/2012 deve realizzarsi attraverso un’azione coordinata tra un livello nazionale ed uno “decentrato”;
- il PNA impone alle pubbliche amministrazioni, di cui all’art. 1, comma 2, del D. Lgs 165/2001, l’assunzione dei “necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua le segnalazioni”.

PRESO ATTO che il Legislatore, per meglio tutelare il dipendente pubblico che procede alla segnalazione degli illeciti, ha approvato l’inserimento nel D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 dell’art. 54-bis “*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*” ampliando di fatto la sfera delle norme di tutela relative, al fine di garantire la massima riservatezza e la completa protezione del whistleblower, evitando che il dipendente, venuto a conoscenza di condotte illecite in ragione del proprio rapporto di lavoro, ometta di segnalare per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli.

### DATO ATTO CHE:

- Con il D. Lgs n. 24 del 2023 avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23.10.2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali” si è provveduto a recepire in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione;
- l’art. 23 del decreto legislativo sopra citato prevede che sono **abrogate le disposizioni di cui all’art. 54 bis** del D. Lgs n. 165 del 2001;
- Tra le principali novità apportate dal decreto legislativo n. 24 del 2023 si annoverano le seguenti:
  1. ampliamento, rispetto alla precedente normativa, dei soggetti cui, all’interno del settore pubblico, è riconosciuta protezione, anche da ritorsioni, in caso di segnalazione, interna o esterna, divulgazione pubblica e denuncia all’Autorità giudiziaria. Più precisamente sono soggetti a tutela anche:
    - Dipendenti degli organismi di diritto pubblico;
    - Dipendenti dei concessionari di pubblico servizio;
    - Lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico;
    - Lavoratori o collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi;
    - Liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico;
    - Volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico Azionisti (persone fisiche);

- Persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso soggetti del settore pubblico.

Per tutti i suddetti soggetti, la tutela si applica anche durante il periodo di prova e anteriormente o successivamente alla costituzione del rapporto di lavoro o altro rapporto giuridico.

2. tutela riconosciuta, oltre ai suddetti soggetti del settore pubblico che effettuano segnalazioni, denunce o divulgazioni pubbliche, anche a quei soggetti diversi dal segnalante che, tuttavia, potrebbero essere destinatari di ritorsioni, intraprese anche indirettamente, in ragione del ruolo assunto nell'ambito del processo di segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia e/o del particolare rapporto che li lega al segnalante o denunciante. Rientrano tra questi soggetti:

- Facilitatore, persona fisica che assiste il segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata;
- Persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- Colleghi di lavoro del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
- Enti di proprietà - in via esclusiva o in compartecipazione maggioritaria di terzi - del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica;
- Enti presso i quali il segnalante, denunciante o chi effettua una divulgazione pubblica lavorano (art. 3, co. 5, lett. d));
- Enti che operano nel medesimo contesto lavorativo del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica.

3. espansione dell'ambito oggettivo, cioè di ciò che è considerato violazione rilevante ai fini della protezione nonché distinzione tra ciò che è oggetto di protezione e ciò che non lo è. In particolare è stato previsto che le violazioni possono riguardare sia disposizioni nazionali che dell'unione europea.

Per quelle nazionali rilevano anche:

- Illeciti penali;
- Illeciti contabili.

Sono state escluse dal novero le mere irregolarità.

Per le violazioni afferenti al diritto dell'Unione Europea rilevano:

- Illeciti commessi in violazione della normativa dell'UE indicata nell'Allegato 1 al d.lgs. n. 24/2023 e di tutte le disposizioni nazionali che ne danno attuazione (anche se queste ultime non sono espressamente elencate nel citato allegato) (art. 2, co. 1, lett. a) n. 3);
- Atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea (art. 325 del TFUE lotta contro la frode e le attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'UE) come individuati nei regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri dell'UE (art. 2, co. 1, lett. a) n. 4);
- Atti od omissioni riguardanti il mercato interno, che compromettono la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali (art. 26, paragrafo 2, del TFUE);
- Sono ricomprese le violazioni delle norme dell'UE in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, di imposta sulle società e i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società (art. 2, co. 1, lett. a) n. 5). Atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni dell'Unione Europea nei settori di cui ai n. 3, 4 e 5 sopra indicati (art. 2, co. 1, lett. a) n. 6.

4. Disciplina di tre canali di segnalazione e delle condizioni per accedervi. In particolare, sono previsti quattro canali di segnalazione:

- Interno;
- Esterno e gestito da ANAC;
- Divulgazione Pubblica;
- Denuncia all'autorità giudiziaria e contabile.

La scelta del canale di segnalazione non è più rimessa alla discrezione del whistleblower in quanto in via prioritaria è **favorito l'utilizzo del canale interno** e, solo al ricorrere di una delle condizioni di cui all'art. 6 e 15, è possibile effettuare, rispettivamente, una segnalazione esterna (gestita da ANAC) o la divulgazione pubblica.

- Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs n. 24 del 2023 le segnalazioni interne possono essere effettuate in forma scritta, anche con modalità informatiche oppure in forma orale (linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta del segnalante mediante un incontro diretto);
- I canali di segnalazione, anche per il tramite di ricorso a strumenti di crittografia devono garantire la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e delle persone

comunque menzionate nella segnalazione nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione;

- La gestione del canale di segnalazione è affidato ad una persona o ad un ufficio interno autonomo e dedicato ovvero a soggetto esterno. Negli enti locali ove è fatto obbligo di prevedere la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza la gestione del canale è affidata a quest'ultimo;
5. Chiarimenti su cosa si intende per ritorsione e ampliamento della relativa casistica. In particolare è previsto che il soggetto che ha segnalato o denunciato l'illecito non può subire ritorsioni intendendo per tali gli atti, provvedimenti, comportamenti od omissioni, anche solo tentati o minacciati, che provocano o possono provocare alla persona/ente, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto. E' altresì prevista una elencazione delle ritorsioni da parte del legislatore molto più ampia rispetto alla precedente disciplina, pur tuttavia, con carattere non tassativo.

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 24 del 30.05.2023 con la quale è stato approvato "il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025", prevedendo, nella sottosezione "2.3.3 Le misure generali da adottare o potenziare nel triennio per ridurre ulteriormente il rischio" la misura denominata "**La tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)**" che disciplina la tutela del dipendente che segnala illeciti;

PRESO ATTO che il Comune di Dolegna del Collio ha aderito al "progetto "Whistleblowing PA - Il sistema digitale gratuito per la gestione delle segnalazioni di corruzione nella Pubblica Amministrazione", procedendo all'accreditamento sull'omonima piattaforma informatica, raggiungibile all'indirizzo [www.whistleblowing.it](http://www.whistleblowing.it), che permette di utilizzare gratuitamente una procedura di whistleblowing affidabile, verificata ed efficiente alla quale hanno già aderito moltissime Amministrazioni Pubbliche;

RITENUTO pertanto opportuno garantire in maniera completa la riservatezza del segnalante nella procedura informatizzata sin dalla fase di avvio delle segnalazioni;

ATTESO che seguito dell'approvazione della procedura di che trattasi, si provvederà agli adeguamenti necessari del Codice di Comportamento così come previsto dall'ANAC nella Determinazione n. 6/2015, secondo cui al fine di rafforzare le misure a tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, è opportuno che le amministrazioni introducano nei Codici di comportamento, adottati ai sensi dell'art. 54, c. 5, del citato D.lgs. 165/2001, forme di responsabilità specifica sia in capo al Responsabile della prevenzione della corruzione sia nei confronti dei soggetti che gestiscono le segnalazioni;

RITENUTO di **ottimizzare la gestione delle risorse umane**, per il miglioramento dell'organizzazione dell'Ente e per consentire un più agevole raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione, **prevedendo** nella **Sottosezione di programmazione 3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale**, un profilo professionale di **collaboratore amministrativo** all'interno dell'Area amministrativa con un rapporto di lavoro a tempo parziale 50%, nel rispetto della struttura vigente, al posto di un istruttore amministrativo part time 33,33%:

**La nuova dotazione prevede quanto segue:**

	<b>Profilo professionale</b>	<b>Rapporto di lavoro</b>	<b>di Area</b>	<b>N. Posti in organico</b>	<b>N. Posti occupati</b>	<b>N. Posti vacanti</b>
<b>Categoria</b>						
B	operaio specializzato	tempo pieno	area tecnica	1	0	1
B	collaboratore amministrativo	tempo parziale 50% (18 ore)	area amministrativa	1	0	1
<b>Totale - B</b>				<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
C	istruttore tecnico	tempo parziale 30,5% (11 ore)	area tecnica	1	0	1
<b>Totale - C</b>				<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
D	istruttore direttivo	tempo parziale 50% (18 ore)	area tecnica	1	0	1

D	istruttore direttivo	tempo pieno	area finanziaria	1	1	0
D	istruttore direttivo	tempo pieno	area amministrativa	1	1	0
<b>Totale - D</b>				<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
<b>Totale complessivo</b>				<b>6</b>	<b>2</b>	<b>4</b>

RITENUTO di aggiornare il PIAO 2023-2025 del Comune di Dolegna del Collio, in coerenza con le premesse e le considerazioni di cui sopra:

- modificando la misura denominata “**La tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)**” che disciplina la tutela del dipendente che segnala illeciti nella sottosezione “**2.3.3 Le misure generali da adottare o potenziare nel triennio per ridurre ulteriormente il rischio**”;
- sostituendo, all’interno dell’Area amministrativa, il profilo professionale di istruttore amministrativo part time 33,33% in **collaboratore amministrativo** con un rapporto di lavoro a tempo parziale 50%, nel rispetto della struttura vigente, nella **Sottosezione di programmazione 3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale**, con l’intento di **ottimizzare la gestione delle risorse umane**, per il miglioramento dell’organizzazione dell’Ente e per consentire un più agevole raggiungimento degli obiettivi dell’Amministrazione;
- apportando puntuali modifiche al testo al fine di renderlo rispondente alle citate modiche e alla situazione attuale;

RICONOSCIUTA la piena competenza della Giunta Comunale a deliberare sulla materia in oggetto, ex art. 48 del Testo Unico Enti Locali, D.lgs. n. 267/2000.

VISTO gli allegati pareri di cui all’art 49 del D.Lgs n. 267/2000;

VISTO il parere espresso dal Revisore dei Conti assunto del 17.10.2023;

VISTO lo Statuto Comunale e successive modificazioni;

VISTA la L.R. n. 49 del 12/09/01, e successive modificazioni;

VISTI il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il Regolamento per l’ordinamento degli Uffici e Servizi da ultimo modificato con deliberazione G.C. del 8.4.2019, n. 50;

all’unanimità dei voti favorevoli espressi in forma palese,

#### DELIBERA

- 1) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di aggiornare il PIAO 2023-2025 del Comune di Dolegna del Collio approvato con delibera di Giunta Comunale n. 24 del 30.05.2023, in coerenza con le premesse e le considerazioni di cui sopra:
  - modificando, nella sottosezione “**2.3.3 Le misure generali da adottare o potenziare nel triennio per ridurre ulteriormente il rischio**”, la misura denominata “**La tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)**” che disciplina la tutela del dipendente che segnala illeciti;
  - sostituendo, nella **Sottosezione di programmazione 3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale**, con l’intento di **ottimizzare la gestione delle risorse umane** per il miglioramento dell’organizzazione dell’Ente e per consentire un più agevole raggiungimento degli obiettivi, all’interno dell’Area amministrativa, il profilo professionale di istruttore amministrativo part time 33,33% con quello di **collaboratore amministrativo** con un rapporto di lavoro a tempo parziale 50%, nel rispetto della struttura vigente;
  - apportando puntuali modifiche al testo al fine di renderlo rispondente alle citate modifiche e alla

situazione attuale;

- 3) di approvare il PIAO 2023-2025 così come modificato al punto 2) della presente deliberazione (Allegato 1);
- 4) di dare atto che a seguito dell'approvazione della procedura di che trattasi, si provvederà agli adeguamenti necessari del Codice di Comportamento dei dipendenti comunali;
- 5) di disporre la pubblicazione di un'informativa sulla privacy tra ente e soggetti segnalanti;
- 6) di dare mandato al Responsabile, di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente":
  - sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali",
  - sotto sezione di primo livello "Personale";
  - sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica",
  - sotto sezione di primo livello "Performance",
  - sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance"
  - sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione",
  - sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati", ai sensi dell'art. 6, c. 4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80;
- 7) di dare mandato al Responsabile di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, per la pubblicazione sul relativo portale;
- 8) di demandare al responsabile del servizio personale gli eventuali ulteriori adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento.

Infine, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione espressa in forma palese all'unanimità dei voti favorevoli

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 17, comma 12 della L.R. 24.05.2004 n. 17 e successive modifiche ed integrazioni stante l'urgenza di provvedere.

=====



***COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO***  
***Provincia di Gorizia***



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: AGGIORNAMENTO PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023/2025**

---

---

***PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Dolegna del Collio, 17 ottobre 2023

Il Responsabile  
dott. Paolo De Sabbata

---

---



***COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO***  
***Provincia di Gorizia***



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: AGGIORNAMENTO PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023/2025**

---

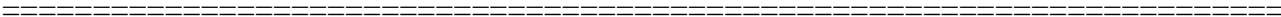
---

***PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Dolegna del Collio, 17 ottobre 2023

Il Responsabile  
rag. Nicoletta Derossi





Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente  
Comis Carlo

Il Segretario  
De Sabbata dott. Paolo

---

**ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio on line dal 22/10/2023 al 05/11/2023, per quindici giorni consecutivi, ai sensi della L.R. n. 21/2003 e s.m.i. e contestualmente viene comunicata ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della L.R. n. 21/2003.

Dolegna del Collio, 22/10/2023

Il Responsabile della Pubblicazione  
dott. Alessandro Lenardi

---

**ATTESTATO DI ESECUTIVITA`**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 17/10/2023, poiché dichiarata immediatamente esecutiva (art.1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art.17 della L.R. 24/05/2004 n. 17).

Dolegna del Collio, 17/10/2023

Il Responsabile dell'esecutività  
Il Segretario  
De Sabbata dott. Paolo

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: COMIS CARLO

CODICE FISCALE: CMSCLR69R01L483N

DATA FIRMA: 20/10/2023 14:58:01

IMPRONTA: 7D379BF1FC725DA3B992EF42ED700AF6D47E7D7D903C7420EF54075CDAAD8E90  
D47E7D7D903C7420EF54075CDAAD8E904B034AE1EE968C564878BD0B3694DB3D  
4B034AE1EE968C564878BD0B3694DB3DB8A2D3A9A61C9AB213DC190A627F6379  
B8A2D3A9A61C9AB213DC190A627F637922EE6427BA305FD9C99C723BA4833901

NOME: DE SABBATA PAOLO

CODICE FISCALE: DSBPLA68R29L483D

DATA FIRMA: 20/10/2023 15:44:10

IMPRONTA: 0D697D71C294854127147F4F26901C6425097A56D69CDC2681C867E9C3E8ED2E  
25097A56D69CDC2681C867E9C3E8ED2E73B1C8FC0C51AAC4AAF385AB8354B1F8  
73B1C8FC0C51AAC4AAF385AB8354B1F8A463D801770162D604216DD1B7675AE3  
A463D801770162D604216DD1B7675AE36A8D9FD2F247F540F21E616CC7A6CDD3